

## INTRODUZIONE

### **Transmedialità, transdisciplinarietà, cambio generazionale**

Gino Frezza

Questo numero di Mediascapes nel quale si presenta un primo gruppo di saggi e ricerche sui temi della transmedialità e della transdisciplinarietà (un secondo gruppo sarà presentato in un numero successivo) testimonia l'intenso lavoro svolto all'interno della comunità nazionale dei sociologi della cultura e della comunicazione attorno ai profili più avanzati dello stadio attuale dei media e della società digitale.

Si tratta di un interesse forte, che oggi trova riscontro in numerosi gruppi di ricerca del mondo dei sociologi e mediologi italiani. Molti fra questi partecipano e danno un contributo significativo a un dibattito più ampio, internazionale, sui segni e le caratteristiche che distinguono i processi comunicativi attuali. In particolare, la qualità partecipativa dei singoli e dei gruppi e di intere comunità di utenti delle reti nelle forme e nelle modalità relazionali consentite dai dispositivi digitali incide radicalmente, intervenendo sulle regole e sulle direzioni stesse dei sistemi tecnologici-produttivi e delle piattaforme con cui comunicare vuol dire costruire e ridefinire il rapporto sociale.

Questi saggi documentano la vivacità e la vitalità del convegno tenuto a Bologna su transmedialità e transdisciplinarietà a metà giugno 2019, nel quale i temi e le istanze di ogni singolo saggio sono divenuti occasione concreta di un confronto aperto, di una discussione di merito e di una valutazione attenta. Il convegno ha avuto per nome "Gli indistinti confini", prendendo esplicitamente a prestito il titolo della introduzione di Italo Calvino a *Le metamorfosi* di Ovidio. Il titolo intendeva sottolineare i molti passaggi attraverso cui la transmedialità implica andare oltre gli ambiti precostituiti delle discipline consolidate della comunicazione e dei media. La transdisciplinarietà è quindi essa stessa un oggetto di ricerca, un processo dentro cui le discipline note e strutturate in un dato percorso entrano in tensione, sia al proprio interno che verso quei nuovi orizzonti di pensiero richiesti dai nuovi processi osservati.

Se, quindi, la transmedialità è un carattere ormai fortemente sistematico del nesso cultura-comunicazione-società, essa tuttavia richiede il superamento di confini disciplinari e la costruzione di modelli aperti e trasversali di sapere e di ricerca. E il fatto stesso che nel convegno di Bologna ci sia stata una fitta partecipazione della comunità dei sociologi dei media e della comunicazione conferma che questa comunità vi ha ritrovato, non a caso, l'occasione di puntualizzare le fenomenologie più ricorrenti e interessanti insediate nel nodo transmedialità-transdisciplinarietà. Tutto ciò sotto vari profili: non solo quelli del *transmedia storytelling* e della *co-creazione*, ma varie e numerose dimensioni o profili processuali o campi innovativi che dimostrano l'estensione e la qualità socio-culturale,

spesso anche estetica e più volte perfino politica (ma bisognava essere ciechi per non accorgersene) dei fenomeni della transmedialità. Ecco dunque emergere campi e temi quali *social media e prosumerismo, comunicazione politica e ecosistemi mediali ibridi, narrazioni transmediali e serialità, archeologia della transmedialità, transmedialità e comunicazione sociale-istituzionale*, e poi *transmedialità e comunicazione pubblica, metodi di ricerca per la transmedialità e transdisciplinarietà, crossover sociologia-mediologia, sfera pubblica media e immaginari sociali, Narrazioni sociali transmediali, performance e materiale-immateriale*.

C'è stato un ulteriore significato del convegno di Bologna che, a mio avviso, non va sottovalutato. Questo numero di Mediascapes in vari modi lo documenta, sia pure per vie traverse e non direttamente volute, ma proprio per questo tanto più significative. Ossia che nei temi, nei contenuti e nei fenomeni nuovi osservati, indagati e fatti oggetto di confronto appunto transdisciplinare si è dato campo a quello che si può ritenere l'inizio di un importante cambio generazionale nella comunità dei sociologi della comunicazione e della cultura.

Quasi tutti gli autori dei saggi di questo numero di Mediascapes (e del numero che seguirà a questo sugli stessi temi) sono soprattutto giovani, valenti, ricercatori e studiosi di processi della cultura, di fatti sociali e mediali, di connessioni fra comunicazione e società. È un risultato che vale da sé lo sforzo che è stato messo in gioco nel convegno di Bologna e che questo numero di Mediascapes esplicita con netta evidenza. Esso concretamente attesta che, dopo di noi, saranno in ogni caso attivi gruppi, individui, energie, teste e corpi in grado di puntare verso nuove mete, per una qualità ancora più alta del senso di comunità dei sociologi-mediologi, e degli orizzonti verso cui acquisire obiettivi di sapere e di cultura più avanzati di oggi.

-----

**P.S.** Fra i saggi qui pubblicati, quasi in appendice, il lettore potrà leggere il testo firmato da Francesca Fichera. Questa giovane dottoranda dell'università di Napoli, pur già colpita da una grave malattia, ha partecipato attivamente al convegno di Bologna. Il testo qui pubblicato è presentato nella sua forma incompleta, Francesca non ha avuto il tempo di concludere il lavoro e di affinare il saggio, sottoposto a doppio referaggio cieco, essendo venuta a mancare proprio mentre si stava editando questo numero di Mediascapes.

La scomparsa di Francesca, come quella di ogni giovane, è una perdita secca per l'intera nostra comunità. Assieme alla direzione della rivista abbiamo voluto ricordarla pubblicando il suo testo anche se imperfetto e incompleto. Lo facciamo sperando di rimarcare quello che la scomparsa di Francesca deve farci sentire come fra le cose più importanti del nostro lavoro di ricercatori: la solidarietà umana e professionale fra colleghi, la disponibilità e l'attenzione spiccata verso i più giovani, il trovare per loro soluzioni concrete lì dove sono necessarie per dare spazio a chi entra oggi nel mondo dell'università e della ricerca.

Napoli-Madrid, 19 dicembre 2019